

Alessandria

Comune: nata la Commissione legalità

● È stata approvata all'unanimità dal Consiglio. Tutti i componenti

Alessandria

Approvata all'unanimità dal Consiglio comunale di Alessandria la costituzione della 'Commissione temporanea e speciale di studio per la promozione della cultura della legalità'. La Commissione sarà composta dai consiglieri Roberto Massaro (presidente di maggioranza), Maurizio Sciaudone (vice-

presidente di minoranza), Mariarosa Procopio, Diego Malagrino, Erik Barone (consiglieri di maggioranza) e Roberto Sarti e Ciro Fiorentino (consiglieri di minoranza).

«La durata - spiega un comunicato diffuso dall'amministrazione comunale - sarà temporanea e, comunque, non superiore ai diciotto mesi, potrà essere aperta alla collaborazione con esponenti delle altre istituzioni interessate ma anche a soggetti provenienti dalla società civile e dall'associazioni-

simo operanti nel campo della cultura della legalità: i suoi lavori non saranno pubblici, fatta salva la facoltà della Commissione a dichiararli tali con voto unanime dei presenti».

'Libera' apprezza

L'associazione Libera di Alessandria con il coordinamento provinciale e il presidio cittadino 'Anna Pace', esprime «apprezzamento» per la decisione dell'amministrazione comunale di dotarsi «di uno strumento in più per il contrasto alla cul-

tura mafiosa e paramafiosa, oggi troppo spesso accettata con rassegnazione da alcune porzioni del tessuto politico, sociale e produttivo del nostro territorio». Libera afferma di essere «ben consapevole delle difficoltà di affrontare quella che oggi ne è la principale conseguenza: quella 'zona grigia' che ritiene la corruzione e l'illegalità un'accettabile opzione alternativa con cui perseguire i propri scopi, anche con l'aiuto più o meno occasionale della criminalità organizzata, senza alcun

interesse per le ripercussioni economiche, sociali e talora sanitarie sulla maggioranza dei cittadini. Ma il Piemonte, grazie anche all'azione repressiva della magistratura e delle forze dell'ordine, in questi ultimi anni - aggiungono i responsabili alessandrini - sta dimostrando di avere gli anticorpi per poter reagire a questa cultura parassita che vorrebbe sempre di più radicarsi nel tessuto sano e produttivo della nostra regione e della nostra provincia».

E.So.